

## Pubblicazioni

a cura di Valerio Vigorelli

VINCENZO GATTI *Abbazia benedettina di S. Pietro al Monte Pedale sopra Civate*, pp. 94, cm. 24x22, ill. 82 colori, Ed. Scuola Beato Angelico, fascicolo speciale di "Arte Cristiana", Milano, 2011.

A trent'anni dalla prima, l'autore ci offre questa nuova edizione che, pur conservando lo schema caratteristico precedente condotto su tre registri: iconografico, descrittivo, scientifico, è sostanzialmente arricchito da una laboriosa esperienza di conservazione, studio e restauro del meraviglioso complesso civatese.

Un lavoro di aggiornamento che consiglia, anche a chi conservasse la prima edizione, di procurarsi anche questa, per rendersi conto della fecondità di una esperienza eccezionale di continua frequentazione di un bene artistico culturale e naturale quale quello qui documentato.

ANTONELLA FENECH KROKE *Giorgio Vasari. La fabrique de l'allégorie culture et fonction de la personification au cinquecento*, pp. 548, cm. 17x24, ill. 24, tav. 16, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2011.

Al numero 380 della prima serie (storia, letteratura, paleografia) della "Biblioteca dell'Archivium Romanicum" dell'editore fiorentino, si colloca questo saggio che si propone di studiare le forme dell'esuberanza che caratterizzano il linguaggio allegorico, prima della sua codificazione, che prende le mosse alla fine del secolo con l'iconologia di Cesare Ripa. Giorgio Vasari è uno dei creatori più interessanti e prolifici di personaggi del Cinquecento. Le sue figure allegoriche parlano lo stesso linguaggio della retorica, della letteratura e della filosofia contemporanea.

GIORGIO SIMONCINI [a cura di] *Roma. Le trasformazioni urbane nel Cinquecento*. I) *Topografia ed urbanistica da Giulio II a Clemente VIII*, pp. 512, cm. 17x24, ill. 65, fig. 55, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2008. II) *Dalla città al territorio*, pp. 332, cm. 17x24, ill. 80, dis. 1,

pieghevoli 3, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2011.

Nella bella collana "L'ambiente storico" (studi di storia urbana e del territorio) i due ultimi volumi usciti riguardano la città e il territorio romani nel Cinquecento.

Il primo volume fornisce un quadro generale articolato in base alla successione dei pontificati da Giulio II a Clemente VIII, mentre il secondo offre gli approfondimenti che riguardano fattori-funzioni urbane e tipologie edilizie, che nel corso del secolo hanno maggiormente sollecitato le precedenti trasformazioni sia nella città che nel territorio.

Raccolta di contributi di vari autori, questi due volumi offrono agli studiosi di storia e di urbanistica un vasto panorama, di cui tenere conto anche per i futuri sviluppi, affinché non si perda il contributo fondamentale della memoria.

MARCO CALAFATI *Bartolomeo Ammannati. I palazzi Grifoni e Giugni. La nuova architettura dei palazzi fiorentini del secondo Cinquecento*, pp. 400, cm. 22x30,5, ill. 79, dis. 20, tav. 169, Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2011.

"Io non agisco con le parole - parlo con i fatti" è il bel motto della Fondazione Carlo Macchi cui è intestata la bella collana di studi dell'editore Olschki e alla quale appartiene questo volume pubblicato in occasione del quinto centenario della morte di Bartolomeo Ammannati. Si tratta della ricostruzione della poliedrica attività dello scultore e architetto nella creazione dei palazzi Grifoni e Giugni, introducendo una svolta nella architettura privata fiorentina del secondo '500. Oltre alle biografie dei committenti Ugolino Grifoni e Simone Da Fiorenzuola e alla storia delle costruzioni sono indagate le relazioni tra Ammannati e Michelangelo, determinanti per la formazione di Bartolomeo e l'introduzione di una nuova architettura nella città dei Medici. Una ricca serie di disegni,

tratti da rilievi più recenti, e illustrazioni dettagliate sia a colori che in bianco e nero rende prezioso e interessante il bel volume.

LANDO GRASSI, PAOLA IRCANI MENICINI, CORRADO PALOMBA *La storia della pieve di San Michele e della Compagnia della Natività di Maria del Gabbro (sec. XIV-sec. XIX. Le pievi e le chiese di Rosignano, Vada, Castelvecchio e Castelnuovo della Misericordia nelle visite pastorali dei secoli XV-XVII)*, cm. 17x24, pp. 207, ill. 30, Archivio Storico Diocesano, Livorno 2011.

Segnaliamo volentieri pubblicazioni di questo tipo su pagine di storia minore, se così si può dire, che diversamente sfuggirebbero agli storici.

Si tratta infatti di ben 150 pagine del volume di documentazioni sulle visite pastorali (dettagliate e originali) relative a una serie di edifici di culto in quel di Livorno, dal secolo XIV al XIX elencati nel titolo.

Una storia locale da cui emergono la socialità e le caratteristiche di una popolazione culturalmente definita e determinata ad onorare le proprie origini (Simone Giusti - Vescovo di Livorno) e cioè la vita religiosa della comunità, la sua spiritualità che hanno attirato l'interesse degli autori.

CRISTINA GEDDO *Il cardinale Angelo Maria Durini (1725-1796). Un mecenate lombardo nell'Europa dei Lumi fra arte, lettere e diplomazia*, pp. 381, cm. 17x24, ill. 155, tav. 32, Biblioteca d'arte, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2011.

Alla prestigiosa biblioteca d'arte dell'editore appartiene questo poderoso e prezioso studio su una grande figura della storia ecclesiastica milanese e della cultura nobiliare del secolo XVIII, come detta il sottotitolo: un mecenate lombardo nell'Europa dei lumi fra arte, letteratura e diplomazia.

Nato nel 1725, ordinato sacerdote, nominato arcivescovo, consacrato vescovo poco più che quarantenne, nel giro di una settimana (come S.

Ambrogio che addirittura era solo catecumeno), da meno che ventenne entrato nella carriera diplomatica di Santa Romana Chiesa come aggregato allo zio cardinale Carlo Francesco, nunzio in Francia.

Divenuto cameriere di Benedetto XIV ebbe l'incarico di recare al re di Francia le berrette cardinalizie da imporre a tre candidati francesi.

Nel 1759 ricevette l'incarico di inquisitore a Malta e nel 1767 giunse a Varsavia in qualità di nunzio, ove rimase cinque anni: i più difficili della sua carriera conclusa con la revoca dell'incarico per le sue scelte coraggiose, difformi dalle vedute pontificie, di appoggiare la rivolta contro l'oppressione russa, in difesa dell'unità del paese e della libertà dei cattolici.

Dopo servizi saltuari alla corte papale di Avignone ove fu governatore e primo presidente nel 1776 ricevette dalle mani del cardinal Pozzobonelli la berretta cardinalizia, ma non il cappello che avrebbe dovuto ricevere direttamente dal Papa, e senza incarichi curiali.

Uomo dotto, saggio e coraggioso Angelo Maria Durini nei suoi importanti incarichi servì la Chiesa più come diplomatico che ministro di culto.

Il volume della Geddo, prima monografia in assoluto documentata con abbondante ricchezza l'itinerario del Durini, dalla formazione giovanile presso Barnabiti e Gesuiti, alla decisione di rinunciare allo stato laicale e al compito di primogenito per proseguire la discendenza familiare, lasciato al fratello Sig. Carlo, per intraprendere la carriera ecclesiastica nella quale nutrì relazione con Eminentissimi ecclesiastici, specie a Parigi, acquistando una grande notorietà.

Oltreché collezionista singolare fu lui stesso letterato e poeta, come documenta anche l'apparato del libro con appendici e testimonianze relative ai vari periodi della sua vita diplomatica, con testi originali in italiano, latino, francese e milanese.

Lo stile dell'autrice invoglia alla lettura, sempre interessante anche se fatta in modo discontinuo, relativamente ai vari incarichi ricoperti dal Cardinale.

Molto bello anche l'apparato iconografico che onora come sempre l'editore.

LANFRANCO LAVELLI *Nino Nespoli* (I Volume), pp. 247, cm. 25x31, foto 158, *Nino Nespoli. Documenti e Catalogo Ragionato* (II Volume), pp. 245, cm. 25x31, foto 349, Ed. Grafica & Arte, Bergamo, 2011.

Si apre con i racconti famigliari della figlia Rosella (ultima di sette fratelli) il primo volume di questa opera

monumentale, che più non si potrebbe, del pittore bergamasco Nino Nespoli (1898-1969), mentre nelle prime pagine del secondo volume è un'altra figlia del pittore, Gisella, a raccontare la vita del nonno (padre di Nino e di altri otto figli), burattinaio analfabeta, esordito però come contadino, poi artigiano tuttofare e circense. Due esordi che ci introducono in un mondo di eroismo, ignaro e quotidiano, che caratterizza ancora nel primo Novecento la civiltà bergamasca, sul piano umano prima ancora che artistico.

Era doveroso illustrare con un'opera come questa quel "Novecento storico ingiustamente beffeggiato o snobbato dall'arroganza supponente e blasfema di certe avanguardie", così che "l'esigenza di riabilitare un movimento culturale che ha lasciato tracce significative nell'evoluzione dell'arte contemporanea", è stato il motivo decisivo per l'autore per approntare "un'avventura faticosa ma stimolante", un'imponente impresa di riordinare ed esporre il vasto materiale documentario e illustrativo dell'attività di un singolare esponente di quella generazione di artisti cresciuti e formati nella Carrara di Bergamo alla Scuola di Pontignano Loverini. Ma quello che più a noi interessa segnalare, è il fatto che un artista, padre di numerosa prole, ha potuto e voluto dedicare la gran parte della sua professione a servizio della "fede e della speranza della Chiesa", decorando e affrescando chiese con i temi intramontabili della storia sacra cristiana, grazie certamente ad una "commitenza illuminata", che non ha atteso il Vaticano Secondo per far posto nei sacri edifici all'arte del nostro tempo, ancora favorita dall'insegnamento tradizionale delle Accademie, che ormai non sanno più quali canoni ispiratori impartire nelle loro aule. Nino Nespoli non si è preoccupato di essere "moderno", già lo era (direbbe Salvador Dalí), ma di essere artista, fare cioè "bene" il suo lavoro (secondo l'insegnamento tomista dell'arte "recta ratio factibilium").

Nespoli compone senza stravaganze le sue rappresentazioni degli eventi della storia della salvezza con libertà e invenzione, ma senza rinnegare la continuità della tradizione, così che personaggi, paesaggi e contesti sono di immediata comprensione, senza rimandare a un realismo profano, ma trascendendolo a modo suo dal mondo dell'esperienza quotidiana: quanto basta ad assecondare la fede e ispirare la preghiera.

Basta scorrere il primo dei due volumi per accorgerci che non siamo indotti a scervellarsi per capire il messaggio discreto dell'artista, intento più a servire il popolo di Dio che a padroneggiarlo.

Il secondo dei due volumi offre una straordinaria ricchezza di riferimenti diretti sull'attività di Nino Nespoli (N.N.!), la sua corrispondenza, le sue amicizie, particolarmente con certi committenti come il francescano Mons. Facchinetti, vescovo a Tripoli durante il colonialismo italiano.

Non abbiamo scoperto in un rapido esame della bella edizione i tratti spirituali, religiosi del Nespoli: auto-definitosi "artista d'arte sacra", ma è evidente la sua derivazione dal contesto storico e geografico della bergamasca del XX secolo, anche se la sua vita familiare ne dice già abbastanza in ascendenza (il padre) e discendenza (i figli) come sopra si notava.

In sostanza un'arte non solo personale, ma ecclesiale.

FRANCESCO M. VALIANTE [a cura di] *Osservatore Romano, 150 anni*, pp. 95, cm. 25x28, ill. 60, Libreria Vaticana, Città del Vaticano, 1 Luglio 2011.

Non so se altri quotidiani hanno avuto l'onore di essere bruciati in pubblico sotto la dittatura fascista; l'Osservatore Romano sì!, e i suoi lettori venivano schedati come personaggi pericolosi e sotto osservazione. Il quotidiano del Papa è per la verità l'ultima spiaggia o l'ultima luce accesa, quanto tutte le altre si spengono perché la verità non muoia. Un volume speciale ne raccoglie la storia lunga come l'Italia (si fa per dire) 150 anni. Ma perché sporcare così la copertina?

## Libri Ricevuti

DIONIGI TETTAMANZI *Dalla tua mano. San Carlo un riformatore inattuale*, Rizzoli, Bergamo, 2010.

DIONIGI TETTAMANZI *San Carlo e la Croce*, Ancora, Milano, 2010.

FRANCA VANENTI VALLI *Leonardo, Il sapere costruttivo nel disegno della figura umana*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2011.

COMITATO PROGETTO CULTURALE CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA [a cura di] *Cambiamento Demografico*, Editori Laterza, Roma, 2011.

SERVIZIO NAZIONALE PROGETTO CULTURALE DELLA CEI *Nei 150 anni dell'Unità d'Italia, Tradizione e Progetto*, Edizioni Dehoniane, Bologna, 2011.

MARZIA CATALDI GALLO *Le vesti dei Papi. I parati della Sacrestia Pontificia: Seicento e Settecento*, Ed. De Ferrari, Genova, 2011.